

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

Elaborata dal Settore Affari Sociali Ufficio Legislativo Federale
Dott.ssa Francesca Martini - Dott. Fabrizio Spinnato

Premesso che:

- I Comuni padani in questi ultimi anni sono stati oggetto di un'ondata di immigrazione incontrollata che ha portato con sé fenomeni pressoché finora estranei al popolo veneto ed in particolare modo nelle nostre diffusissime piccole e medie realtà comunali, quali un'efferata microcriminalità, un crescente mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti ed una prostituzione dilagante;
- la suddetta ondata migratoria sta creando notevoli problemi di natura socio-sanitaria e di ordine pubblico in merito all'occupazione di appartamenti che divengono oggetto di sovraffollamento, subaffitto, se non si tramutano in veri e propri centri gestionali ed operativi per attività illecite;
- già nel 1997 veniva rilevato come un detenuto su quattro nei pubblici istituti di pena fosse extracomunitario;
- per quanto riguarda i soggetti clandestini presenti sul territorio padano, stimabili intorno ad alcune centinaia di migliaia, sussiste anche un grave problema di accertamento di identità, dal momento che costoro sono spesso sprovvisti di documenti o in possesso di documenti falsi con il dilagare di numerosi susseguenti cambi delle stesse identità presunte.

Altresì premesso che:

- nel Luglio 1998 è stato emanato il Decreto Legislativo n° 286, *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* che ha scaricato sugli Enti Locali il consolidarsi e l'incremento di situazioni di illegalità.

Considerato che:

- Si sono verificati in tutto il territorio padano frequenti casi, come quello fortunatamente emerso un paio d'anni fa a Vicenza, di tre appartamenti occupati da un totale di circa 100 immigrati extracomunitari, fatto che indusse la locale squadra mobile ad eseguire ordinanze di custodia di responsabili collaboratori di due agenzie immobiliari;
- È emerso in maniera stridente alla ribalta della cronaca il vergognoso caso di Via Anelli in Padova dove una serie di condomini sono diventati oggetto dei fatti sopra citati tramutando una zona residenziale in un vero e proprio ghetto della malavita extracomunitaria organizzata;
- è risaputo come vi sia un fervido mercato di affittanze di appartamenti pressoché fatiscenti collocati a canoni molto elevati con il coinvolgimento quindi di nostri conterranei senza scrupoli;
- è fatto noto la recrudescenza di patologie trasmissibili per via aerea e sessuale (dati altra mozione), la qual cosa testimonia anche l'impossibilità di una effettiva ed efficace tutela sanitaria nei confronti dei cittadini e che può essere strettamente collegata anche al mancato rispetto di norme igienico sanitarie di base.

Rilevato che

- in base alla normativa vigente così come aggiornata ai sensi della Legge 3 Agosto 1999, n° 265, le funzioni amministrative in materia sanitaria rimangono di competenza dell'amministrazione comunale ed al Sindaco è attribuito l'esercizio dell'autorità sanitaria locale;

- il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità ed igiene pubblica;
- sovrintende inoltre su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, anche se non con facoltà di provvedere direttamente, potendo però adottare provvedimenti contingibili ed urgenti connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico ed acustico.

Ricordato che:

- in base al D.L. 59/78, convertito dalla legge 191/78 e concernente norme penali e processuali per la prevenzione e repressione di reati gravi, secondo l'art. 12 "chiunque cede la proprietà o il godimento o a qualunque altro titolo consente, per un tempo superiore a un mese, l'uso esclusivo di un fabbricato o parte di esso ha l'obbligo di comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza entro quarantotto ore dalla consegna dell'immobile, la sua esatta ubicazione nonché le generalità dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene e gli estremi del documento di identità o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato";
- qualora non si verifichi un uso consono di tale fabbricato da parte del locatario, diviene praticamente insussistente ed inefficace la norma sopra citata posta a tutela della sicurezza pubblica.

Altresì ricordato che:

- fanno capo al Sindaco i poteri d'ordinanza che dovrebbero essere specificatamente previsti e stabiliti nello statuto del Comune. Tali ordinanze contingibili ed urgenti sono emanabili per eliminare, e meglio se per prevenire, gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza dei cittadini.

Questo Consiglio Comunale:

- impegna il Sindaco a destinare parzialmente uno degli uffici comunali alla raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini di situazioni di presunto sovraffollamento di fabbricati situati sul territorio comunale, fenomeno che coinvolge i sopra esposti rischi di natura igienico - sanitaria e in tema di sicurezza per i cittadini;
- invita il Sindaco a tenere costantemente informata l'autorità locale di P.S. rispetto alle acquisizioni di detto ufficio;
- invita il Sindaco ad esercitare tutti i suoi poteri diretti quando nei casi su indicati siano ipotizzabili abusi connessi al sovraffollamento di fabbricati con risvolti in materia di inquinamento acustico ed ambientale, nonché di pericolo sanitario per i cittadini, anche attraverso un inasprimento delle sanzioni;
- invita il Sindaco a lanciare una massiccia campagna d'informazione rispetto alle sanzioni penali cui si può incorrere favorendo attraverso locazioni illecite l'instaurarsi di situazioni di abuso e criminalità;
- chiede al Sindaco di operare urgentemente un controllo capillare di tutti gli edifici posti sul territorio comunale che facciano ipotizzare un pericolo di crolli anche parziali dei fabbricati, vietando pertanto la loro agibilità e tanto più impedendo quindi che questi vengano in qualche modo posti sul mercato immobiliare.